



DIFFERENZE NELL'APPRENDIMENTO

Dott.ssa Rosa Scardigno

rosa.scardigno@uniba.it

L'attribuzione di etichette

Fattore di protezione

- Atteggiamento dei compagni
- Opportunità organizzative e strumentali



Fattore di rischio

- Visione limitata e stigma
- Profezia che si autoavvera



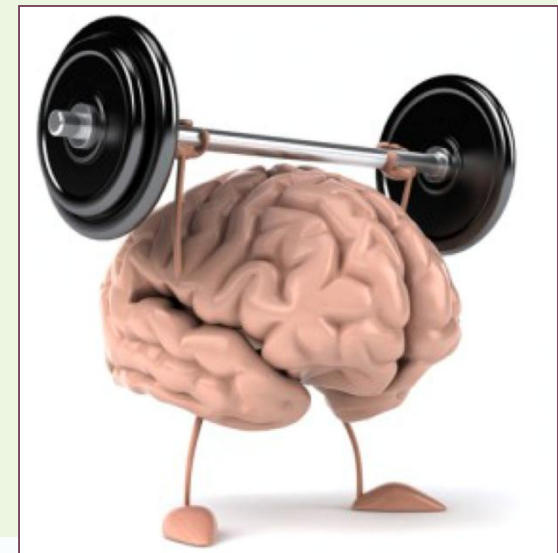
Disabilità e handicap

- **Disabilità:** incapacità nel compiere un'azione specifica, come pronunciare parole, vedere o camminare.
- **Handicap:** svantaggio in una particolare situazione
- Es. essere ciechi (disabilità visiva) è un handicap se si desidera guidare l'automobile, non lo è se si vuole parlare al telefono.
- «...perché è una questione di cervello. Così la mia disabilità non ha rappresentato un serio handicap»

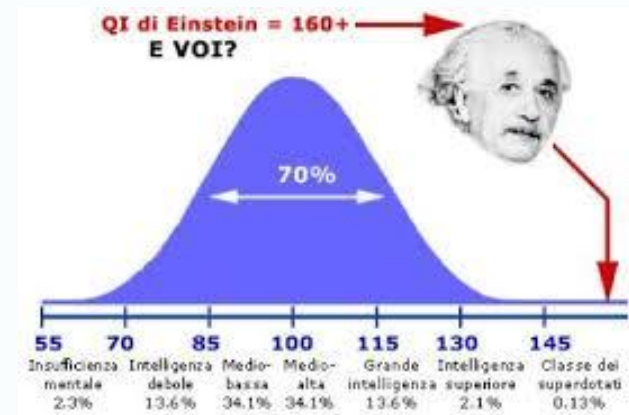


L'intelligenza

- Il concetto che ciascuno di noi attribuisce a ciò che definiamo **intelligenza** → connotazioni diverse da persona a persona.
- **Intelligenza:** Capacità o insieme di capacità volte ad acquisire e a usare il sapere per risolvere problemi e adattarsi al mondo
 - a) Capacità di apprendere
 - b) Somma delle conoscenze acquisite
 - c) Abilità di adattarsi a nuove situazioni (ambiente)



L'intelligenza: Binet



Il dilemma di Binet (1904)



identificare quegli studenti che necessitavano di un'istruzione speciale e di aiuti aggiuntivi *prima* di fallire nel percorso, andando incontro a fallimenti

- I test di Binet permettevano all'esaminatore di determinare un'**età mentale del bambino**
- **Età mentale:** Nei test d'intelligenza, una performance che rappresenta la media per una determinata età
- **Quoziente intellettuale (QI):** Punteggio che confronta l'età mentale con quella biologica

$$\text{Quoziente intellettuale} = \text{Età mentale} / \text{Età anagrafica} \times 100$$

L'intelligenza

- **Effetto Flynn: crescita costante del QI medio**

- ✓ Cure mediche e alimentazione
- ✓ Complessità ambientale
- ✓ Contesti familiari «ristretti» + scolarizzazione genitoriale
- ✓ Miglioramento delle scuole

- ❖ Maggiore potenziale al momento del concepimento? **NO**
- ❖ Capacità mentali più sviluppate per complessità del mondo? **SI'**

- Buona predizione del successo scolastico, migliori se integrate con altre valutazioni (es. motivazione, autoefficacia, intelligenza pratica e creatività)
- In genere, predizione di successo nella vita

L'intelligenza

- Capacità primaria che influenza le performance in tutte le aree cognitive
- Energia mentale per svolgere qualsiasi attività della mente:

FATTORE G + capacità specifiche (Spearman, 1927)

- Cattell e Horn: l'intelligenza **fluida** e **crystallizzata**

Intelligenza fluida = efficienza mentale e capacità di ragionamento, basata sullo sviluppo cerebrale, che si potenzia fino alla tarda adolescenza

Intelligenza cristallizzata = capacità di applicare metodi appropriati di soluzione ai problemi nei propri contesti culturali, applicazione a nuovi ambiti possibile lungo tutto l'arco di vita

Intelligenza generale:
Fattore generale della capacità cognitiva correlato alle performance dei test mentali

L'intelligenza

Gardner e le intelligenze multiple

Esistenza di diverse tipologie di capacità mentali → Le intelligenze di questa teoria sono 8, 9 se si comprende anche *l'intelligenza esistenziale*

1. *linguistica* (verbale)
2. *musicale*
3. *spaziale*
4. *logico-matematica*
5. *cinetica* (movimento)
6. *interpersonale* (capire gli altri)
7. *intrapersonale* (capire se stessi)
8. *naturalistica* (osservare e capire schemi e sistemi naturali e umani)
9. *spirituale ed esistenziale* (contemplare grandi questioni relative alla vita)



L'intelligenza

Gardner e le intelligenze multiple

<p>LOGICO-MATEMATICA Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilità e capacità di comprendere a fondo schemi logici o numerici. • Abilità nel gestire lunghe catene di ragionamenti. <p>Esempi di carriera: scienziato, matematico, ingegnere.</p>	<p>MUSICALE Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità nell'apprezzare e produrre ritmi, toni, suoni e timbri. • Apprezzamento delle diverse forme di espressione musicale. <p>Esempi di carriera: compositore, pianista, batterista.</p>	<p>INTERPERSONALE Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità nella comprensione di sensazioni e motivazioni altrui. • Abilità nel capire i desideri e i bisogni degli altri e di reagire in modo appropriato. <p>Esempi di carriera: terapeuta, venditore, mediatore.</p>
<p>NATURALISTICA Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità nel saper riconoscere piante e animali. • Abilità di classificazione e catalogazione del mondo naturale. <p>Esempi di carriera: agricoltore, giardiniere, operatore forestale.</p>	<p>ESISTENZIALE Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità nel considerare ed esaminare in modo approfondito questioni sull'esistenza umana e sul senso della vita. • Abilità a comprendere idee religiose e spirituali. <p>Esempi di carriera: filosofo, sacerdote, life-coach.</p>	<p>LINGUISTICA Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilità a suoni, ritmi e significati di parole. • Saper riconoscere le diverse funzioni del linguaggio. <p>Esempi di carriera: poeta, giornalista, romanziere.</p>
<p>SPAZIALE Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità nel percepire il mondo spaziale e visivo in modo accurato. • Abilità nello svolgere operazioni di trasformazione su tali percezioni. <p>Esempi di carriera: scultore, navigatore, architetto.</p>	<p>INTRAPERSONALE Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle proprie forze, debolezze, abilità e bisogni, e capacità di usarli come guida del proprio comportamento. • Accesso ai propri sentimenti. <p>Esempio: chiunque abbia conoscenza dettagliata di se stesso.</p>	<p>CINETICA Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità nel controllare i movimenti del corpo e nel conoscerne la collocazione nello spazio. • Abilità nel maneggiare gli oggetti. <p>Esempi di carriera: ballerino, ginnasta, giocatore.</p>

L'intelligenza

Dopo Gardner...

- **Critiche**

- Le otto (+1) intelligenze non sono indipendenti
- Intelligenze, talenti o tratti di personalità?
- Scarsa innovazione

- **Risposte**

- Supporto scientifico e psicometrico
- Potenziale isolamento legato a danni cerebrali
 - Esistenza di bambini prodigio
- Specificità rispetto a sistema sensoriale o stili di apprendimento

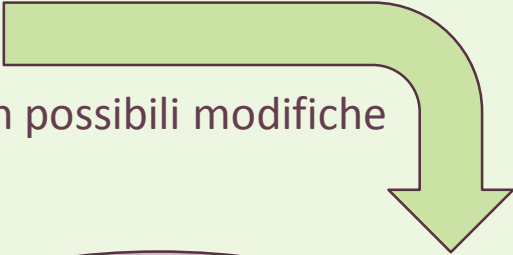


L'intelligenza

Contenuti o processi?

- **Sternberg e l'intelligenza efficace:** più di ciò che viene misurato dai test delle capacità mentali, in quanto riguarda anche il concetto di realizzazione personale così come viene inteso nel proprio contesto culturale
- **Teoria triarchica dell'intelligenza efficace:** Una descrizione tripartita delle capacità mentali che conduce a un comportamento più o meno intelligente
 - a) *Analitica:* applicazione delle funzioni a problemi sufficientemente noti
 - b) *Creativa:* gestione di nuove esperienze
 - c) *Pratica:* scelta e adattamento all'ambiente con possibili modifiche

Saggezza: le decisioni aiutino ad ottenere un bene comune nel breve e lungo periodo



Insight → capacità di trattare nuove situazioni e scoprire nuove soluzioni

Automatismo → capacità di diventare efficienti e di pensare e risolvere problemi in modo automatico

L'intelligenza: differenze di genere

- Differenze di genere:

- nei punteggi dei test ci sono più maschi che femmine sia nelle fasce molto alte sia in quelle molto basse;
- maggiore incidenza di disturbi dell'apprendimento, disturbi dell'attenzione e autismo nei maschi rispetto che nelle femmine;
- Abilità visive e spaziali vs verbali e di scrittura
- Attenzione alle differenze etniche!
- Quali spiegazioni?
 - a) Evoluzione
 - b) Socializzazione: stili di gioco, partecipazione agli sport, stereotipi
 - c) Studio
- Es. matematica

Considerazioni generali: l'intelligenza è uno stato dei fatti attuale, influenzato da esperienze passate e aperto a cambiamenti futuri

Quanto le differenze individuali influenzano l'apprendimento?



Stili di pensiero e di apprendimento

- Alla ricerca dello «stile» (centrati sulla cognizione, sulla personalità, sull'attività, superficiale e profondo)
- Lo **stile di apprendimento** è definito come il modo in cui una persona si accosta all'apprendimento e allo studio.
- **Preferenze di apprendimento:** Modi preferiti di studiare e apprendere, come l'uso di immagini invece di testi, il lavoro individuale o di gruppo, l'apprendimento in situazioni strutturate o non strutturate, e così via.
- Problemi: difficoltà nell'identificazione e fallimento negli studi sulle corrispondenze con i metodi di insegnamento.
- Mayer ha studiato le differenze di apprendimento riscontrabili fra persone che apprendono con uno stile visivo rispetto a quelle che privilegiano modalità di apprendimento attraverso l'ascolto, mediante piattaforme informatiche multimediali.

I tre aspetti della dimensione visiva-verbale per Richard Mayer

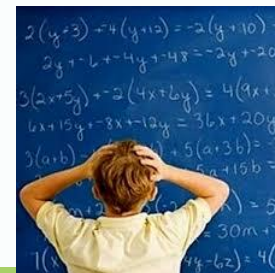
Ci sono tre aspetti da considerare dell'apprendimento verbale vs. apprendimento visivo: abilità, stile e preferenza. Gli individui possono avere punteggi alti o bassi in ciascuno di questi aspetti.

ABILITÀ	DIMENSIONE DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE
Abilità cognitiva	Alta abilità spaziale	Buone capacità di creare, ricordare e manipolare immagini e informazioni spaziali.
	Bassa abilità spaziale	Scarse capacità di creare, ricordare e manipolare immagini e informazioni spaziali.
Stile cognitivo	Visualizzatore o visivo	Pensa usando immagini e informazioni visive.
	Verbalizzatore o verbale	Pensa usando parole e informazioni verbali.
Preferenza di apprendimento	Visuale	Preferisce istruzioni visive usando immagini.
	Verbale	Preferisce le istruzioni verbali usando le parole.

Piano Educativo Personalizzato

- Programmi rivisti annualmente per studenti specifici, che descrivono il grado di successo attuale, gli scopi e le strategie, composti da docenti, genitori, specialisti e (se possibile) dagli studenti stessi
 - Accordo tra scuola e famiglie redatto da gruppo di lavoro composto da genitori (o tutori), insegnante curricolare, insegnante specializzato, preside, psicologo, eventuali rappresentanti di servizi
- 1) Risultati accademici
 - 2) Obiettivi annuali (eventualmente breve termine + misurazione + aggiornamento)
 - 3) Forma educativa speciale e servizi domiciliari
 - 4) Attività fuori dalla classe
 - 5) Valutazioni statali e locali
 - 6) Eventuali servizi di transizione

Gli studenti con difficoltà di apprendimento



- **Ipotesi:** legami con disfunzioni cerebrali minori o focus sulla memoria di lavoro
- **Disturbo dell'apprendimento:** Problema con l'acquisizione e l'uso di linguaggi, può manifestarsi nella difficoltà a leggere, scrivere, ragionare o trattare la matematica
 - Basi: psicologiche, ambientali, genetiche
- Caratteristiche più comuni: difficoltà specifiche in una o più aree accademiche, scarsa coordinazione, problemi nel prestare attenzione, iperattività e impulsività, problemi a organizzare e interpretare informazioni visive e uditive, apparente mancanza di motivazione, difficoltà a farsi degli amici e a mantenerli
- La maggior parte degli studenti con *disturbi dell'apprendimento* incontra problemi nella lettura.
- La matematica è la seconda difficoltà più comune per gli studenti con disturbi dell'apprendimento (associare numeri con quantità).
- Rischio: studenti **PASSIVI** (difficoltà di concentrazione e organizzazione; hanno fallito troppe volte e non sanno come imparare)

Gli studenti con difficoltà di apprendimento

Problemi di lettura degli studenti con disturbi dell'apprendimento

ANSIA ALLA LETTURA

- Resistenza a leggere.
- Piange o si agita per non leggere.
- Sembra teso quando legge.

DIFFICOLTÀ A RICONOSCERE LETTERE O PAROLE

- Inserisce parole scorrette, sostituisce parole o le salta.
- Inverte lettere o numeri, 48 per 84, per esempio.
- Pronuncia male le parole – “casa” per “cosa”.
- Mescola le parole di una frase: “So in bicicletta andare” per “So andare in bicicletta”.
- Legge molto lentamente e in modo poco fluente – si interrompe spesso.

SCARSO VOCABOLARIO

- Non sa leggere nuove parole.
- Ha un vocabolario limitato.

DIFFICOLTÀ A CAPIRE O RICORDARE CIÒ CHE LEGGE

- Non ricorda i dati fondamentali di ciò che ha letto.
- Non sa formulare ipotesi o identificare le idee centrali.

Gli studenti con difficoltà di apprendimento



La diagnosi precoce è di cruciale importanza.

- Gli studenti che non comprendono il motivo dei loro problemi possono diventare vittime di **impotenza appresa**.
- **Impotenza appresa**: L'aspettativa, basata su esperienze precedenti di mancanza di controllo, che ogni sforzo condurrà a un insuccesso.
- Gli studenti con disturbi dell'apprendimento possono tentare di compensare i loro problemi e sviluppare cattive abitudini di studio, o iniziare a evitare alcune materie per paura di non saper gestire il lavoro.
- Approcci:
 - a) Istruzione diretta: spiegazioni chiare, insegnamento per piccoli passi, feedback immediato, guida e supporto
 - b) Insegnamento della strategia: regole specifiche per concentrare l'attenzione e portare a termine le attività

Gli studenti con
difficoltà di
apprendimento

Disturbo di attenzione



- **Deficit di attenzione/iperattività (ADHD):** designa un disturbo del comportamento marcato da iperattività, difficoltà eccessiva a fare attenzione, o impulsività. Disturbo dello spettro neurologico che colpisce bambini e adulti che interferisce con la vita quotidiana o il normale sviluppo
 1. **DISATTENZIONE:** il bambino non presta attenzione alle attività scolastiche, alle indicazioni degli insegnanti, è distratto e non si ricorda le cose;
 2. **IPERATTIVITÀ-IMPULSIVITÀ:** irrequietezza, agitazione, non riesce a stare seduto, non si muove con calma, il bambino è guidato dalla velocità, parla troppo, risponde di getto, interrompe l'interlocutore.
- *Bambini:* compaiono prima dei 7 anni e comportano problemi con lo studio e la socialità; le differenze di genere vanno diminuendo
- *Adolescenti:* momento particolarmente difficile
- *Adulti:* 30% non più sintomi, 25% problemi antisociali, 25% depressione

**Gli studenti con
difficoltà di
apprendimento**

Disturbo di attenzione

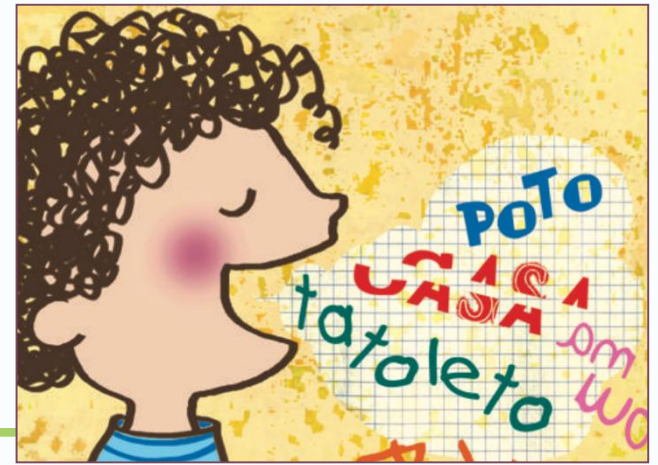


- **Strategie da adottare con i bambini con Deficit di attenzione/iperattività (ADHD):**

- Usare molte figure (indizi visivi) per aiutare a imparare.
- Riconoscere le differenze di razza e cultura.
- Sapere quando adattare le regole.
- Notare i miglioramenti.
- Non dire ai compagni che assume farmaci.
- Offrire più scelte.
- Non limitarsi a insegnare, è noioso!
- Riconoscere la sua intelligenza.
- Lasciarlo camminare in classe.
- Non caricare troppo di compiti.
- Consentire maggiori tempi di ricreazione!
- Essere paziente.

Gli studenti con
difficoltà di
apprendimento

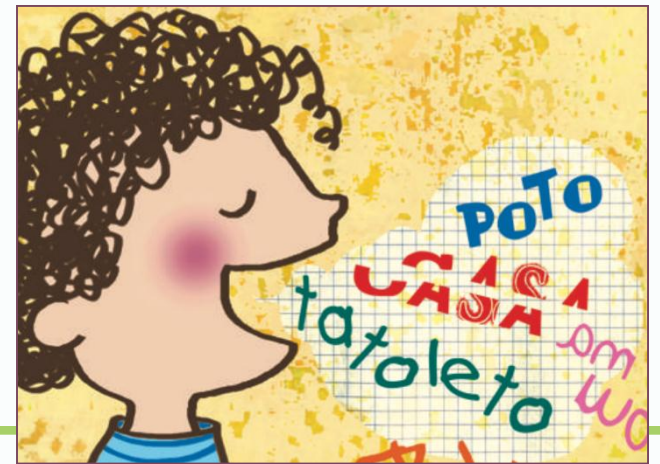
Disturbi della comunicazione



- Gli studenti con *disturbi della comunicazione* tra i sei e i ventuno anni rappresentano il secondo gruppo più numeroso tra quelli che ricevono interventi specifici per bisogni speciali.
 - Possibili cause: traumi e problemi neurologici, deprivazione affettiva ed emotiva, situazioni non stimolanti, compromissione funzioni motorie e non adeguato sviluppo cognitivo
- 1) Disturbi della parola** → Incapacità di produrre suoni in modo efficace per parlare
 - a) Disturbi articolatori: uno tra i tanti problemi di pronuncia, come sostituzione, distorsione od omissione di suoni
 - b) Balbuzie (3-4 anni): importanza alla calma e alla lentezza nelle interazioni
 - c) Problemi di intonazione: Altezza, qualità, volume o intonazione inappropriati
 - 2) Disturbi linguistici** → Deficit o compromissioni nella capacità di comprendere e di esprimersi linguisticamente

Gli studenti con
difficoltà di
apprendimento

Disturbi della comunicazione



• Come incoraggiare lo sviluppo linguistico

- Parlare di cose che interessano ai bambini.
- Sostenere le loro potenzialità. Rispondere alle loro iniziative e commenti. Condividere la loro eccitazione.
- Non fare troppe domande. Se necessario, limitarsi a domande del tipo "come... perché ... che cosa..." che risultano in risposte più estese.
- Incoraggiare i bambini a fare domande. Rispondere loro in modo chiaro e onestamente. Se non si desidera rispondere a una domanda, dirlo e spiegare perché (*Non voglio rispondere a questa domanda; è troppo personale*).
- Usare un tono di voce gradevole. Non necessariamente bisogna far ridere, ma si può essere leggeri e spiritosi. I bambini amano quando gli adulti fanno un po' gli sciocchi.
- Non giudicare o deridere le loro modalità di linguaggio. Evitare di essere ipercritici.
- Consentirgli sempre un tempo adeguato per rispondere.
- Trattare i bambini con cortesia, non interrompendoli quando parlano.
- Coinvolgerli in discussioni familiari e di classe. Incoraggiare la partecipazione e ascoltare le loro idee.
- Accettare i bambini e il loro linguaggio. Essere accoglienti.
- Fornire opportunità per usare il linguaggio in modo appropriato in funzione del raggiungimento degli obiettivi.

Gli studenti con
difficoltà di
apprendimento

Disturbi emotivi o comportamentali



- Gli studenti con *disturbi emotivi e comportamentali* possono essere tra i soggetti più difficili a cui insegnare e spesso costituiscono una fonte di preoccupazione per molti futuri docenti.
- **Disturbi emotivi e comportamentali:** Comportamenti o emozioni che deviano così tanto dalla norma da interferire con la crescita e lo sviluppo del bambino e/o con le vite degli altri; comportamenti inappropriati, infelicità o depressione, paura e ansia, e problemi nelle relazioni.
- Possibile compresenza con altri disturbi
- Proposte legate a controllo e supervisione:
 - ✓ Minimizzazione stimoli visivi e uditivi + confini visuali precisi
 - ✓ Ordini del giorno, segnali chiari di inizio, fine e consegne
 - ✓ Stimoli visivi e cartelle colorate
 - ✓ Strutturare regole e routine + preparazione ai cambiamenti
 - ✓ Offrire brevi liste di alternative

**Gli studenti con
difficoltà di
apprendimento**

Disturbi emotivi o comportamentali



• DEFINIZIONE DEI DISTURBI EMOTIVI E COMPORTAMENTALI:

Un disturbo emotivo è una condizione che mostra una o più delle seguenti caratteristiche per un lungo periodo e in modo marcato e che interferisce negativamente sulle performance scolastiche del bambino:

- a. Incapacità di apprendere che non si spiega in termini intellettivi, sensoriali o di salute.
- b. Incapacità nel costruire e mantenere relazioni interpersonali soddisfacenti con compagni e insegnanti.
- c. Assumere atteggiamenti e sentimenti inappropriati in circostanze normali.
- d. Essere di umore negativo, con manifestazioni di infelicità o depressione.
- e. Tendenza a sviluppare sintomi fisici di paura legati a problemi personali o scolastici (paura di fallire nei compiti scolastici).
- f. Disturbi emotivi che includono la schizofrenia. Il termine non si applica a bambini con comportamenti sociali inadeguati, se non giustificato da un disturbo emotivo.

**Gli studenti con
difficoltà di
apprendimento**

Disturbi emotivi o comportamentali



- Associazione con la depressione → a volte il **suicidio** si verifica come reazione a problemi che genitori e docenti spesso trascurano
- Fattori di RISCHIO (stress, suicidio in famiglia, depressione e abuso di sostanze, rifiuti o conflitti familiari, alcuni farmaci)
- **SEGNALI DI ALLARME**
 1. cambiamenti nelle abitudini quotidiane,
 2. alterazione dei ritmi sonno/veglia,
 3. insonnia,
 4. anoressia/bulimia,
 5. calo del rendimento scolastico,
 6. modificazioni dell'umore,
 7. aggressività/apatia,
 8. **abuso di alcol e droghe**, perdita di interesse in attività prima apprezzate

- Dare peso ai segnali di allarme
Parlare direttamente allo studente
e difenderlo nel caso in cui non
venga creduto
- Rischio «contagio»

Luoghi comuni e dati di fatto sul suicidio

Mito: Le persone che parlano di suicidio non si uccideranno, vogliono solo attirare l'attenzione.

Dati di fatto: Le persone che hanno intenzione di suicidarsi spesso prima di agire ne parlano. Soffrono e cercano aiuto perché non sanno che cosa fare e hanno perso la speranza. Bisogna sempre prendere sul serio chi parla di suicidio. Sempre.

Mito: Solo certi tipi di persone si suicidano.

Dati di fatto: Tutti i tipi di persone commettono suicidi – maschi e femmine, giovani e vecchi, ricchi e poveri, contadini e cittadini. Accade in ogni gruppo etnico, razziale e religioso.

Mito: Mai chiedere a una persona se sta pensando al suicidio e se ha scelto una modalità, perché questo li spingerà a pensarci.

Dati di fatto: Chiedere alle persone se hanno pensato al suicidio non le porta a contemplarlo. Ed è importante parlarne con coloro che sono a rischio perché si potranno raccogliere maggiori informazioni sul loro stato mentale e sulle loro intenzioni, permettendo loro di allentare parte della tensione che li porta a volersi togliere la vita.

Mito: Molte persone che si tolgono la vita vogliono effettivamente morire.

Dati di fatto: La grande maggioranza di chi contempla il suicidio non vuole morire. Queste persone soffrono, e vogliono smettere di soffrire. Il suicidio spesso è un grido d'aiuto.

Mito: I giovani non pensano mai al suicidio, hanno tutta la vita davanti.

Dati di fatto: Il suicidio è la terza causa di morte tra i giovani dai 15 e i 24 anni. A volte si suicidano bambini di meno di 10 anni.

Percentuali di studenti negli Stati Uniti che, tra l'ottavo e il dodicesimo anno (di scuola), riferiscono di aver usato droghe negli ultimi 30 giorni

DROGA	OTTAVO ANNO	DECIMO ANNO	DODICESIMO ANNO
Sostanze illecite	7,7	18,6	25,2
Marijuana	6,5	17,00	22,9
Inalanti	2,7	1,4	0,9
Ecstasy	0,5	1,0	0,9
Cocaina	0,5	0,8	1,1
Eroina	0,2	0,4	0,3
Amfetamine	1,3	2,8	3,3
Alcol	3,6	14,54	28,1
Sigarette	4,9	10,8	17,1
Tabacco non fumato	2,8	7,4	7,9

- Ricorso alla paura?
<https://www.youtube.com/watch?v=FlpCgosdTrE>
https://www.youtube.com/watch?v=-LpxuMael_w
- Distacco dalla scuola e cattive relazioni docente-studente → partecipazione, coinvolgimento e incontro per creare contesti protettivi e supportivi

Gli studenti con
difficoltà di
apprendimento

Disabilità intellettuale



- **Disabilità intellettuale:** Comportamento sociale intellettuale e adattivo significativamente sotto la media ed espresso in capacità di adattamento sociali, concettuali e pratiche, ravvisabile prima dei 18 anni.
- $QI < 70$ + comorbidità (comportamento adattivo, vita quotidiana o funzionamento socio-emotivo)
- Supporto intermittente, limitato, esteso o pervasivo
- Interventi scolastici: da lettura/scrittura elementare a capacità strumentali legate all'autonomia e alfabetizzazione necessaria nella vita e al mondo professionale
- **Programmi di transizione:** Graduale preparazione degli studenti con esigenze speciali a passare dalle scuole superiori a ulteriori scuole, a esperienze di addestramento, al lavoro o al coinvolgimento nella comunità.

**Gli studenti con
difficoltà di
apprendimento**

Disturbi sensoriali e di salute



- **Paralisi cerebrale infantile:** malattia che coinvolge un range di problemi motori e di coordinazione dovuti a danni cerebrali in fase perinatale. Può essere accompagnato da problemi secondari
- **Epilessia:** malattia caratterizzata da scariche elettriche abnormi nel cervello. Attacchi ricorrenti che si esprimono in forme diverse, durata, frequenza e tipologia variabile
 - **Crisi generalizzata:** attacco che colpisce un'ampia porzione del cervello. Quali indicazioni?
 - **Assenza:** attacco che coinvolge solo una parte ridotta del cervello e fa perdere al bambino contatto con gli eventi circostanti per un breve periodo; brevi perdite di coscienza
- **Altri problemi di salute:** asma, HIV/AIDS, diabete (problemi di frequenza + sociali)
 - Fondamentale rapporto con i genitori + diario degli incidenti
 - <https://www.tpi.it/2018/04/06/bambino-epilettico-compagni-ruoli/>

Gli studenti con difficoltà di apprendimento

Altri disturbi di salute



• Problemi di **vista**

- **Ipovedenti:** vista limitata agli oggetti vicini
- **Legalmente ciechi:** vedono a 6 metri di distanza quello che persone visivamente normodotate vedono a 60 m; visione periferica fortemente ridotta
- **Problemi:** confusione, problemi agli occhi (bruciore, gonfiore, arrossamento), mal di stomaco, sensibilità alla luce, irascibilità, perdita di interesse
- **Soluzioni:** Utilizzo di materiali speciali, strumenti e dispositivi
- Organizzazione dell'**aula:** coerenza e stabilità, spazio di movimento ed evitamento ostacoli, apprendimento novità

• Problemi di **udito**

- Segnali **comportamentali:** rivolgere l'orecchio, tendere l'orecchio, fraintendimenti, richiesta ripetizioni
- **Atteggiamenti:** disobbedienza, distrazione o confusione, riluttanza alle discussioni
- Approcci: *orali* (lettura labbra o capacità residue) o *manuali* (apprendimento lingua dei segni). Meglio combinare!
- **Sordi:** gruppo di persone che si riconosce (e vuole essere riconosciuto) in linguaggio e cultura specifici. Obiettivo: bilinguismo e bi-culturalismo

**Gli studenti con
difficoltà di
apprendimento**

Disturbi dello spettro autistico



- Disturbo che influisce in modo significativo con la comunicazione verbale e non verbale e con l'interazione sociale, di norma evidente prima dei tre anni, che danneggia le performance educative del bambino. Comprende una vasta gamma di disturbi, da leggero a grave (definito anche disturbo pervasivo dello sviluppo)
- Deficit nella comunicazione con risposte inappropriate nelle conversazioni, errori nel comprendere il non verbale, difficoltà a farsi comprendere
- Eccessiva dipendenza dalle routine, alta sensibilità ai cambiamenti, eccessiva concentrazione su realtà inappropriate → regolarità e conservazione dell'ambiente
- Faticano a stabilire contatti visivi e non condividono interesse + non parlano o inventano la loro lingua + ripetizione di comportamenti
- Sindrome di Asperger: problemi con le relazioni sociali più che con il linguaggio, intelligenze medie o superiori

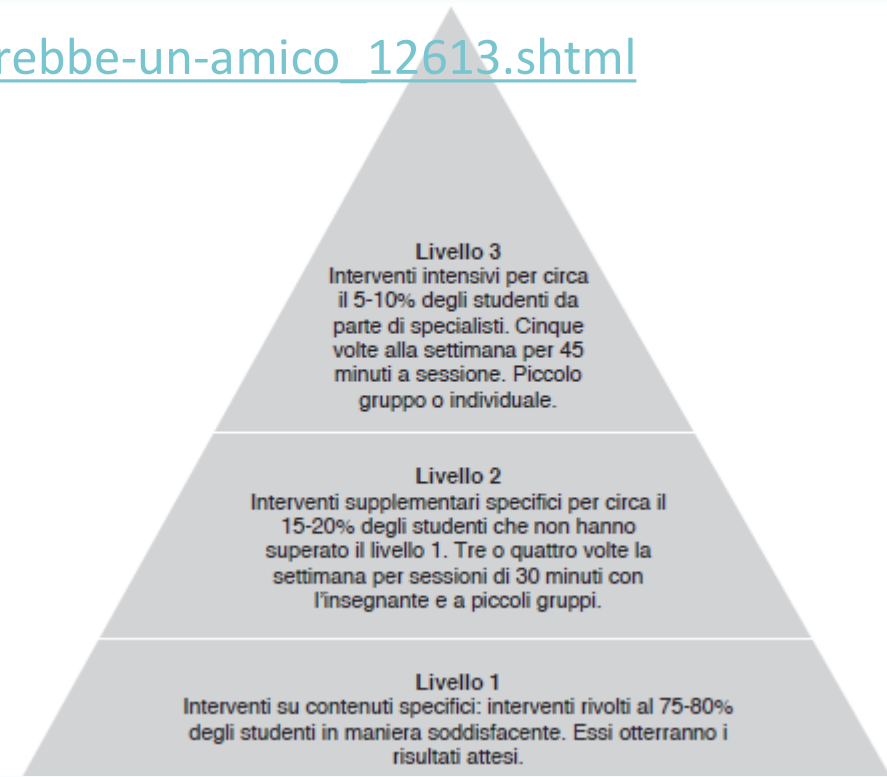
Interventi e risposte all'intervento

- Precoci e intensivi: competenza comunicativa e relazioni sociali vs cronicizzazione
- Creazione di contesti inclusivi e flessibili e collaborazione con la famiglia
- Accompagnamento dall'adolescenza all'età adulta

https://www.iene.mediaset.it/video/autismo-ci-vorrebbe-un-amico_12613.shtml

- Fasi dell'intervento (vs abbandono):

- 1) Identificazione dei bisogni
- 2) Istruzioni di sostegno in piccoli gruppi
- 3) Aiuto intensivo ed individualizzato



Gli studenti dotati di talento



- **Studenti dotati e di talento:** Studenti che dimostrano attitudini e competenze eccellenti in uno o più settori. Studenti plus-dotati
 - Eccellenti livelli di abilità e competenze (ragionamento, performance e risultati)
 - $QI > 130$
 - Studio longitudinale che ha rilevato
 - Più robusti, forti e sani
 - Stabilità emotiva
 - Adulti meglio formati
 - Minore delinquenza, difficoltà emotive, divorzi, problemi vari
- Servizi scolastici perlopiù impreparati

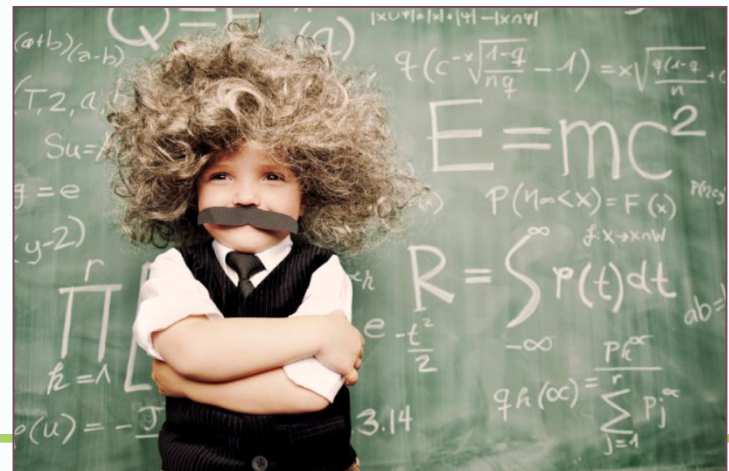
Gli studenti dotati di talento



- I bambini realmente dotati non sono banalmente quelli che imparano in fretta senza grandi sforzi, questi bambini possono leggere fluentemente già a tre o quattro anni, suonare uno strumento musicale come un adulto allenato e provare fascino per l'algebra quando i loro compagni si cimentano con le addizioni
- Origini
 - ✓ Addestramento intenso e concentrato, prolungato esercizio
 - ✓ Concentrazione e sacrifici delle famiglie (spirale crescente di investimenti e successi)
 - ✓ Natura! Precoci e chiari talenti legati ad organizzazione insolita del cervello che consente apprendimento rapido in un certo dominio



Gli studenti dotati di talento Rischi e problemi



Inclinazione alla depressione, rischio di essere annoiati frustrati, isolati

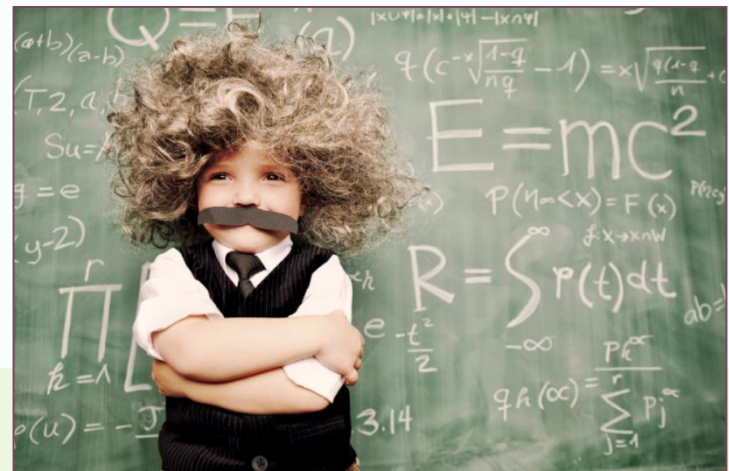
Impazienza verso amici, genitori e insegnanti che non condividono interessi o capacità

Percezione di essere «in attesa» (che i docenti vadano avanti, che la classe ci arrivi, di imparare qualcosa di nuovo)

Appaiono esibizionisti (ma si stanno solo esprimendo) o testardi/poco collaborativi (perché orientati allo scopo)

Sensibili alle aspettative e richiesta altrui ma vulnerabili a critiche + possibili problemi di adattamento

Gli studenti dotati di talento



- **Difficoltà di identificazione**

- Performance volutamente basse
- Fonti da analizzare e test da utilizzare
- Possibili svantaggi in altre performance, compresenza con disturbi di apprendimento, particolari categorie

- **Proposte didattiche**

- a) Accelerazione: spostamento rapido da una classe all'altra
 - Risultati buoni + buon adattamento sociale ed emotivo
- b) Arricchimento: compiti aggiuntivi, più sofisticati e stimolanti (stessa classe)
- c) Compattamento del curriculum (insegnare ciò che non è stato ancora compreso in relazione alle unità didattiche)
- d) Gruppi cooperativi, offerta di stimoli e sostegni socioemotivi evitando pressioni eccessive

Come identificare gli studenti dotati...

ABITUDINI DI LETTURA

- Parlano molto presto con un vocabolario ampio e sofisticato.
- Imparano a leggere spesso molto presto da soli.
- Leggono in modo espressivo.
- Hanno un forte interesse per la lettura; sono lettori accaniti.

ABITUDINI DI SCRITTURA

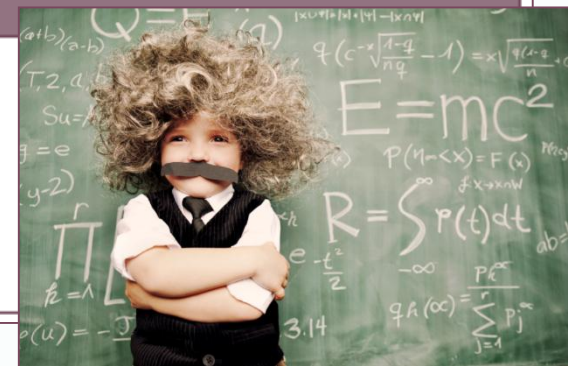
- Molto precocemente mostrano abilità di scrittura.
- Mostrano una buona capacità di elaborazione e produzione scritta di storie.
- Usano frasi complesse.
- Possono mostrare interessi per temi da adulti nella scrittura, ad esempio problemi sociali, politici ed ecologici, molto presente il tema della morte.
- Scrivono su un argomento o una storia per un lungo periodo di tempo.
- Generano molte idee per la scrittura, spesso divergenti per natura.
- Usano un linguaggio preciso e descrittivo per evocare un'immagine.

ABITUDINI VERBALI

- Acquisizione precoce del linguaggio.
- Vocabolario ampio e ricettivo.
- Usano strutture di frasi complesse.
- Usano similitudini, metafore e analogie nelle conversazioni quotidiane.
- Abilità verbali molto sviluppate (per esempio parlano molto, rapidamente, articolando bene).
- Buona capacità di drammatizzazione.

ABITUDINI MATEMATICHE

- Curiosità intensa e forte desiderio di capire e ragionare.
- Pensiero complesso: utilizzo di strategie di pensiero logico e simbolico.
- Mostrano flessibilità e reversibilità nei processi mentali afferenti alla matematica.
- Ottima memoria: ricordano i simboli matematici, le relazioni, le prove, i metodi di soluzione.
- Utilizzo delle nuove conoscenze e di strategie di problem solving.
- Mostrano energia e persistenza nel risolvere problemi matematici.
- Predisposizione per il pensiero logico-matematico.



Riconoscere e supportare tutti gli studenti dotati e di talento

RICONOSCERE GLI STUDENTI DOTATI CHE HANNO DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

Indicazioni operative per sostenere gli studenti dotati che hanno disturbi dell'apprendimento (McCoach, Kehle, Bray e Siegle, 2001):

- Identificare questi studenti e valutarne i risultati conseguiti in modo longitudinale.
- Colmare lacune e carenze, ma anche identificare i talenti e i punti di forza.
- Fornire supporto emotivo; è importante per tutti gli studenti, ma per questo gruppo lo è in modo particolare.
- Aiutare gli studenti a imparare a compensare in modo diretto i loro problemi di apprendimento, e assisterli nell'affrontare le loro forze e le loro debolezze.

RICONOSCERE IL TALENTO NELLE FEMMINE

Le ragazze, soprattutto nell'adolescenza, spesso rifiutano di essere segnalate come dotate – essere accettate, popolari e integrate possono diventare un traguardo più significativo (Basow e Rubin, 1999; Stormont et al., 2001).

Sostegno dei docenti per le studentesse dotate.

RICONOSCERE GLI STUDENTI DOTATI IN CONDIZIONI DI POVERTÀ

I problemi di salute, la mancanza di risorse, o di una casa, la paura per la sicurezza e la sopravvivenza, i frequenti trasferimenti e le responsabilità per la cura di altri membri della famiglia possono avere ripercussioni sul successo scolastico. Per identificare gli studenti dotati:

- Usare valutazioni alternative, test di creatività e "nomination" da parte dei docenti.
- Essere sensibili alle differenze culturali di valore sui successi cooperativi o individuali (Ford, 2000).
- Usare strategie multiculturali per incoraggiare sia i successi sia lo sviluppo di identità razziali.